

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-09-2019

CENTRO

NUOVA FERRARA	30/09/2019	9	La psicologa: importante il supporto immediato <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/09/2019	34	Senigallia, rischio processo anche per il sindaco. Più di 400 parti civili = Altra udienza preliminare per il processo dell'alluvione del fiume Misa <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	30/09/2019	32	Centomila presenze per il 'Buon Vivere' A Forlimpopoli in 1.200 a tavola per solidarietà <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/09/2019	33	Una nuova casa per i terremotati <i>Eleonora Conforti</i>	5
CENTRO	30/09/2019	16	Espropri post-sisma, maxi indennizzo <i>Giampiero Giancarli</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/09/2019	9	Inizia una nuova vita per la Casa Gioiosa dopo i danni del sisma <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DI AREZZO	30/09/2019	7	Filmato mentre se ne va in bicicletta lungo la E45 = In bicicletta sulla E45 nel tratto di Vergherete <i>Francesca Muzzi</i>	8
CORRIERE DI SIENA	30/09/2019	5	Porta Romana si apre al turismo, altre mura ripulite = Porta Romana si apre alle visite <i>Andrea Bianchi Sugarelli</i>	9
CORRIERE DI SIENA	30/09/2019	5	Ripulita la zona impervia sotto il carcere <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI PARMA	30/09/2019	10	Vigili del fuoco Il prefetto: Verso un rafforzamento dell'organico <i>Sara Colonna</i>	11
TIRRENO LUCCA	30/09/2019	12	Auto nella solita scarpata di via del Tiro a Segno <i>Redazione</i>	12
repubblica.it	29/09/2019	1	Regionali in Umbria, alle urne fra un mese: al centro la sfida Tesei-Bianconi <i>Redazione</i>	13
TEMPO ROMA	30/09/2019	14	Intervista a Sergio Pirozzi - Nel Lazio niente prevenzione terremoto <i>Manuel Fondato</i>	14
viverepesaro.it	29/09/2019	1	Processo per l'alluvione del 3 maggio 2014: oggi nuova udienza preliminare <i>Redazione</i>	16
CENTRO L'AQUILA	30/09/2019	9	Espropri post-sisma Raffica di indennizzi = Espropri post-sisma, maxi indennizzo <i>Giampiero Giancarli</i>	17

La psicologa: importante il supporto immediato

[Redazione]

SOZZI (SIPEM) La psicologa: importante il supporto immediato Di fronte ad un evento così grave, come la tragedia dei tre ragazzi di Vigarano, è fondamentale fornire alle persone più vicine alle vittime un supporto psicologico immediato, sia individuale che di comunità. E questo vale sia per i familiari e i colleghi di lavoro dei ragazzi, sia per l'amico che era alla guida e sta per conoscerà la verità. A sottolinearlo è Anna Sozzi, referente regionale della Società italiana di psicologia dell'emergenza, che Vigarano lo conosce bene per essere intervenuta con i suoi volontari nei giorni del sisma 2012, e che ieri è tornata a offrire la propria disponibilità. Siamo costituiti per intervenire subito dopo grandi disastri naturali, essendo inseriti nella Protezione civile, ma ci occupiamo anche di grandi traumi derivati da questo tipo di eventi - premette la psicologa - Abbiamo verificato sul campo che la capacità di resilienza di persone coinvolte è collegata ai tempi dell'intervento di supporto. Se sono immediati, si registrano meno problemi di salute mentale, più integrazione sociale. Sozzi ritiene utile un intervento di comunità sul gruppo di lavoro delle vittime, sul modello di quanto si fa nelle classi dove viene a mancare un giovane studente. Ma rimarca che il protocollo d'intervento seguito prevede il coinvolgimento su tutta coloro che sono legati alle vittime, compreso il loro amico che era alla guida dell'auto. Il suo processo di elaborazione sarà molto lungo - è il suo ragionamento - e l'impatto mediatico della vicenda non aiuta: in questi casi è infatti fondamentale il supporto sociale, e qui rischia di venire meno.

-tit_org-

**TRIBUNALE STAMANE DAVANTI AL GUP OTTO INDAGATI TRA CUI IL SINDACO PER LA TRAGEDIA DELL'ESONDAZIONE
Senigallia, rischio processo anche per il sindaco. Più di 400 parti civili = Altra udienza
preliminare per il processo dell'alluvione del fiume Misa**

A pagina 6

[Redazione]

Alluvione, e il giorno del giudizio Senigallia, rischio processo anche per il sindaco. Più di 400 parti civili A pagina á
STAMANE DAVANTI AL GUP OTTO INDAGATI TRA CUI IL SINDACO PER LA TRAGEDIA DELL'ESONDAZIONE
Altra udienza preliminare per il processo dell'alluvione del fiume Mis NUOVA UDIENZA preliminare oggi davanti al
Gup del Tribunale di Ancona per i fatti relativi all'alluvione del 3 maggio 2014. Il procedimento è stato aggiornato dopo
la seduta dal 3 giugno scorso, quando il Gup Francesca De Palma ha ammesso 410 parti civili che ne avevano fatto
richiesta. Si tratta sia di persone fisiche che di imprese che chiedono, a vario titolo, risarcimenti per i danni subiti da
quel tragico avvenimento dove persero la vita anche tre persone a causa degli allagamenti provocati dall'esondazione
del fiume Misa. Tra le parti civili ammesse dal Gup c'è anche il Comune di Senigallia, che sarà in questo caso
rappresentato da un avvocato esterno all'ufficio legale dell'ente, l'avvocato Alessandro Lucchetti. In tutto la richiesta di
risarcimento danni ammonta a 40 milioni di euro. Durante l'udienza preliminare del giugno scorso, il giudice ha anche
acconsentito alla chiamata in causa in qualità di responsabili civili anche la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il
Comune di Senigallia e anche il Ministero degli Interni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ma limitatamente alle
competenze relative alla Protezione Civile. Dall'udienza prevista per oggi dovrebbe arrivare una priva svolta verso il
processo. Se infatti non verranno richiesti dai legali delle varie parti in causa riti alternativi, il giudice dovrebbe
procedere con il rinvio a giudizio. Otto sono gli indagati per quella tragedia, tra cui il sindaco di Senigallia Maurizio
Mangialardi, il comandante dei vigili urbani Flavio Bnmaccioni e l'ex primo cittadino Luana Angeloni. -tit_org-
Senigallia, rischio processo anche per il sindaco. Più di 400 parti civili - Altra udienza preliminare per il processo dell
alluvione del fiume Misa

IL FESTIVAL LA 10 EDIZIONE CONFERMA I NUMERI DELLO SCORSO ANNO

Centomila presenze per il 'Buon Vivere' A Forlimpopoli in 1.200 a tavola per solidarietà

[Redazione]

IL LA 10a EDIZIONE CONFERMA I NUMERI DELLO SCORSO ANNO Centomila presenze per il 'Buon Vivere' A Forlimpopoli in 1.200 a tavola per solidarietà LA DECIMA edizione del 'Buon Vivere' ancora una volta ha visto alternarsi numerosi ospiti - artisti, attori, giornalisti e blogger nel complesso museale del San Domenico e in altri luoghi della città. Le presenze - fanno sapere dall'organizzazione - nonostante alcune giornate di pioggia, si confermano, e in alcuni eventi superano, quelle dello scorso anno, quando il festival totalizzò 100mila persone. Il Buon Vivere, come sottolineato dalle migliaia di cittadini accorsi è, orgogliosamente, il festival di Forlì. Festival ormai all'altezza dei principali festival italiani ed europei. Ogni anno ci sentiamo dire dai tantissimi partecipanti- dichiara Monica Fantini, ideatrice del 'Buon Vivere' - che raggiungono Forlì da ogni dove, che quella appena conclusa è l'edizione migliore e che questo percorso non solo non va fermato ma dev'essere un'esperienza replicabile nel resto d'Italia. Questo è esattamente ciò che sta avvenendo: di anno in anno esportiamo il Buon Vivere come buona pratica di comunità, per questo le delegazioni da Matera 19 e dalla Puglia non sono state casuali. Inoltre, il Buon Vivere prosegue la sua azione culturale e innovativa lungo tutto l'anno. Giovedì 17 ottobre alle 18 all'Auditorium Intesa San Paolo Leila Costa presenterà il suo libro 'Ciò che possiamo fare', mentre la mostra fotografica 'Cibo' di McCurry sarà visitabile fino al 6 gennaio così come quella del maestro Luca Campigotto e molte altri eventi saranno organizzati. SUCCESSO, nella giornata di ieri, anche per il Pranzo solidale che, per la seconda volta, si è tenuto in piazza a Forlimpopoli. Le porzioni di lasagne preparate dalla protezione civile erano 1.200 e sono state distribuite tutte. Dunque erano circa 1.200 i commensali che hanno voluto festeggiare la chiusura della rassegna dando anche il loro contributo ad una giusta causa: il ricavato - che si aggira sui 12mila euro - andrà all'Emporio della Solidarietà della Caritas di Forlì e del Comitato per la Lotta contro la Fame nel mondo che sostiene 500 famiglie del territorio (oltre 700 persone) nelle loro necessità primarie prevalentemente alimentari. L'altro successo della giornata è stato quello delle fotografie di McCurry che sono esposte fino al 6 gennaio ai musei San Domenico -tit_og- Centomila presenze per il Buon Vivere A Forlimpopoli in 1.200 a tavola per solidarietà

Una nuova casa per i terremotati

Castelsantangelo, sala polifunzionale donata dalla Croce Rossa

[Eleonora Conforti]

Una nuova casa per i terremotati Castelsantangelo, sala polifunzionale donata dalla Croce Rossi UNA SALA polifunzionale: è questo il regalo fatto alla popolazione di Gualdo di Castelsantangelo dalla Croce Rossa con una cordata di donatori. Taglio del nastro sabato mattina, alla presenza dell'amministrazione comunale e di numerose persone che hanno reso possibile la realizzazione di un centro sociale a servizio della frazione. La struttura si aggiunge a quella già presente nel capoluogo, chiamata Amici del Trentino, e a quella di imminente costruzione nella frazione di Nocria, già donata dai sette Comuni del distretto del Cormor (Udine) e dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Un altro piccolo tassello si aggiunge quindi alla ricostituzione delle comunità terremotate dell'entroterra maceratese, allo scopo di effettuare quell'aggregazione necessaria per mantenere vivo lo spirito di comunità tra i nuclei presenti nelle aree Sae, considerato che a causa delle modeste dimensioni delle stesse diventa difficile poter stare insieme e trascorrere del tempo libero in compagnia. Com'è stato raccontato sabato durante l'inaugurazione, l'iniziativa di solidarietà è partita lo scorso anno: il presidente regionale della Cri Marche, Fabio Cecconi esprime al sindaco Mauro Falcucci il desiderio di manifestare un segnale concreto alla popolazione di Castelsantangelo, che aveva perso tutto con le scosse. DI FRONTE alla richiesta di una sala polifunzionale, Cecconi ha immediatamente accolto la proposta e con la preziosa collaborazione del Comitato Cri di Osimo, presieduto da Adriano Antonella, ha immediatamente attivato una raccolta di fondi, alla quale hanno contribuito i comitati della Croce Rossa di Bologna (che ha visto anche la partecipazione di vari esercizi commerciali) e di Sondrio, la Fondazione Maria Grazia Balducci onlus, la Nerea, il Comune di Osimo, l'Astea Energia di Osimo, l'associazione Don Tonino Bello, l'associazione Irpino, l'associazione Polentari d'Italia - Parrocchia di Santa Maria in Selva di Treia, la G.T. Line sri, l'azienda vinicola Umani e Ronchi e l'Associazione nazionale Al pini che ha realizzato la platea di fondazione. Per l'arredo invece hanno partecipato My House Legno, Inveni, BigMat Sbaffi, Irdem, la Fondazione Opera Madonna del Lavoro - studenti Alberghiero di Bologna, l'associazione Viviamo Castelsantangelo e l'Alto Nera, la famiglia Tiezzi, l'associazione Mattoni a fumetti per i terremotati, l'associazione Bikers 4 Life di Fano, l'associazione Buck e il Terremoto, la famiglia Messi, l'istituto comprensivo Marco Polo di Roma. Presenti alla cerimonia, oltre al sindaco, anche l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, e il presidente della Provincia Antonio Pettinali. Nome scelto per il centro è Solferino 1864, lì dove nacque l'idea di Croce Rossa. Eleonora Conforti TAGLIO DEL NASTRO Le autorità all'inaugurazione della nuova struttura realizzata per la frazione Gualdo di Castelsantangelo -tit_org-

Espropri post-sisma, maxi indennizzo

I giudici valutano in mezzo milione i soldi per l'acquisizione di aree per il Piano Case di Paganica e i Musp a Coppito

[Giampiero Giancarli]

DIECI ANNI DOPO LE SENTENZE I giudici valutano in mezzo milione i soldi per l'acquisizione di aree per il Piano Case di Paganica e i Musp a Coppito di Giampiero Giancarli. L'AQUILA La Corte d'Appello ha al vaglio un buon numero di controversie relative alle stime degli indennizzi dovuti ai proprietari dei fondi penalizzati da espropriazioni in seguito al sisma. Uno dei casi di maggior interesse è quello riguardante la stima di un terreno situato per la realizzazione del Progetto Case nella frazione di Paganica. I titolari dell'area, infatti, avevano fatto opposizione verso le valutazioni fatte dal Comune. In questi casi a dirimere le controversie è la Corte d'Appello che, nel caso specifico, con sentenza, ha stabilito che il Comune che il dovuto per l'indennizzo ammonta a circa 350mila euro. Cui vanno aggiunti anche de gli interessi per cui la somma lievita a circa 370mila euro. Va anche detto che questi soldi, come da accordi pregressi, sono a carico del ministero dell'Economia, anche se la controversia è stata avviata contro il Comune dell'Aquila. Stesso genere di controversia riguarda l'opposizione a indennità di esproprio dei terreni situati nella zona di via Ficara che sono stati utilizzati per la realizzazione di Moduli a uso scolastico provvisori. I giudici di appello hanno determinato, questo caso, l'indennità di espropriazione per il sito in 42mila euro, cui vanno aggiunti 18mila per interessi. I soldi sono stati poi corrisposti dal ministero agli interessati. Le controversie di questa natura sono tante, e sovente poggiano, per l'appunto, sulla valutazione dei terreni. Alcuni dei proprietari delle terre espropriate hanno sostenuto che si trattava di aree non edificabili e, quindi, di valore relativo, ma che sono diventate aree sulle quali si è poi costruito per cui l'accrescimento del valore sarebbe indiscutibile. Va anche detto, però, che ci sono anche diverse sentenze che ritengono buone le valutazioni fatte dalle istituzioni e non ci sono altre somme da aggiungere. La storia delle espropriazioni è lunga. Nell'estate del 2009, per costruire le nuove opere provvisorie, vennero espropriati centinaia di migliaia di metri quadrati di terreno. Una decisione alla quale non ci si poteva opporre sia per la situazione tragica che il terremoto aveva provocato sia perché la Protezione civile possedeva, all'epoca dei fatti, poteri assoluti. Nel 2010, infine, per pagare i terreni ai legittimi proprietari, fu creata con un'ordinanza la Struttura espropri visto che i Comuni, con i loro uffici, non sarebbero stati in grado di eseguire gli accertamenti. Ci sono molte vertenze ballo che chiamano in causa il Comune, ma alcune volte le valutazioni istituzionali sono state ritenute corrette rispetto alle richieste. I tecnici sono stati impegnati a lungo per le pratiche di espropriazione. destra la sede della Corte d'Appello -tit_org-

Inizia una nuova vita per la Casa Gioiosa dopo i danni del sisma

[Redazione]

Dopo alcune opere di riqualificazione è stata inaugurata Casa Gioiosa di Montemonaco, una struttura grande e molto importante che da oltre 60 anni ospita periodicamente gruppi di giovani e di religiosi. Dopo il terremoto del 2016 aveva accolto gli sfollati ed era stata centro di coordinamento dei soccorsi. Gli interventi sono stati finanziati dalla Fondazione Carisap con 180.000 euro. Alla cerimonia d'inaugurazione presente il vescovo di S. Benedetto del Tronto mons. Carlo Bresciani, lo stesso presidente della Fondazione Angelo Davide Galeati, il sindaco di Montemonaco Francesca Grilli, don Luca Rammella gestore del centro dal 2017 su incarico del vescovo Carlo Bresciani, l'ex parroco di Comunanza e Montemonaco don Diño Straccia, Sergio Maria Remoli, vice presidente della Fondazione all'epoca della decisione di finanziare il progetto. Il grande complesso, alla periferia di Montemonaco, è di proprietà della diocesi di San Benedetto ed è volto ad incentivare le attività ricreative e attrarre visitatori nei territori colpiti dal sisma, generando un flusso turistico a beneficio delle realtà economiche delle zone montane. Le sue finalità sociali sono ispirate a principi cristiani ma anche sociali, con particolare attenzione ai più giovani. Alcuni giorni trascorsi qui possono rappresentare un'esperienza formativa sotto vari aspetti, ha rimarcato mons. Bresciani. Per alcuni mesi dopo il sisma Casa Gioiosa ha ospitato il Comune, gli sfollati, i volontari di Croce Rossa e Protezione Civile e i Vigili del fuoco. "Qui è stato possibile per l'intera comunità rimanere unita, avere un punto di riferimento - ha rimarcato il sindaco Grilli - e la scuola materna ora in un container prossimamente si trasferirà dentro la struttura. E anche per questo un ringraziamento va al vescovo che ha dimostrato attenzione verso le esigenze dei cittadini". Il presidente Carisap Galeati ha assicurato l'impegno ad essere presente per ulteriori interventi che si renderanno necessari sulla struttura. -tit_org-

Filmato mentre se ne va in bicicletta lungo la E45 = In bicicletta sulla E45 nel tratto di Vergherete

[Francesca Muzzi]

Oggi il perito Claudio Modena consegna la relazione per l'incidente probatorio. Oltre tre mesi di studio sulle condizioni del viadotto Pule Filmato mentre se ne va in bicicletta lungo la E4 AREZZO In bicicletta sulla E45. Il ciclomane è stato filmato da un automobilista mentre pedala tranquillo lungo la E45 nei pressi di Verghereto. "Un pericolo per se stesso e per gli automobilisti", sottolinea Raffaello Ercolani che ha filmato l'uomo che forse non è nuovo a queste gite. -> a pagina 7 Muzzi e Gambacci In bici Nel tratto del Verghereto Il racconto di un automobilista: "Una sola corsia di marcia, impossibile sorpassarlo" In bicicletta sulla E45 nel tratto di Verghereto di Francesca Muzzi AREZZO Alla fine ha dovuto accostare. Quando si è accorto che dietro di sé la fila di auto era diventata consistente. Chissà se poi avrà anche capito che, in bicicletta, sulla E45 è proibito andarci. E' successo sabato scorso, intorno all'ora di pranzo, sulla corsia nord nei pressi di Vergherete. Un automobilista che stava percorrendo la E45, se lo è ritrovato di fronte, così come altri, ma lui che si chiama Raffaele Ercolani, ha fatto il video, lo ha postato su facebook e in poche ore è diventato virale. "In realtà le riprese le ha fatte mia moglie - racconta Ercolani - lo stavo guidando. Si stava tornando verso casa, in direzione Ravenna, quando tra l'ingresso del Verghereto e l'uscita di Bagno di Romagna abbiamo visto l'uomo che pedalava sulla E45". Ma c'è di più, se non fosse già abbastanza. E cioè che anche in quel punto, come in tanti altri della superstrada, il senso di marcia diventa unico. Cioè le auto hanno una sola corsia per alcuni lavori che ci sono e quindi: "Quindi era impossibile sorpassarlo racconta ancora Ercolani - Si rischiava di investirlo, oppure di ritrovarsi da quell'altra parte con il rischio di fare un frontale con le auto che venivano in giù". Nessuno ha capito da che parte può essere entrato il ciclista. Forse a Pieve Santo Stefano, forse a Canili. "Ma sono convinto - dice ancora Ercolani che non era la prima volta che percorreva la E45 in bicicletta. Un altro, al suo posto, quando ha visto che stava imboccando la superstrada, magari avrebbe rivoltato, invece per entrare e poi pedalare, bisogna sapere che quella è la E45, ma soprattutto anche a quali pericoli si va incontro". Anche a multe, perché sulla superstrada è proibito andarci in bicicletta e quali rischi corrono sia il ciclomane che gli automobilisti. L'uomo infatti non solo si è limitato a percorrere la superstrada, ma è entrato anche dentro le gallerie, alcune non affatto illuminate. Non ci sono uscite intermedie, infatti, in quel tratto se non quella di Bagno di Romagna. "Quando poi si è accorto della lunga fila che il ciclista aveva fatto continua il racconto di Ercolani - si è messo nell'unico punto utile per fare passare le auto e si è fermato. Vale a dire a ridosso della galleria, anche questa non illuminata, alla fine della quale c'è l'uscita per Bagno di Romagna. A quel punto siamo riusciti a sorpassarlo e a proseguire il nostro viaggio. Il ciclista non so fino a quando ha continuato a pedalare sulla E45. Spero per lui, ma soprattutto per gli automobilisti che sia uscito a Bagno di Romagna". Tra i commenti al post c'è anche chi ha riconosciuto il ciclista: "Non è la prima volta che ci fa allora - scrive Ilenia - Circa un mesetto fa lo abbiamo beccato noi, nello stesso tratto di superstrada". Altri dicono che non aveva alternative, perché la provinciale è bloccata da mesi per una frana. Ma se l'alternativa è la E45, ci vuole anche parecchio coraggio. -tit_org- Filmato mentre se ne va in bicicletta lungo la E45 - In bicicletta sulla E45 nel tratto di Vergherete

Progetto dell'associazione Le Mura con il Comune, collaborazione che guarda al futuro. Investimento di 40mila euro

Porta Romana si apre al turismo, altre mura ripulite = Porta Romana si apre alle visite

[Andrea Bianchi Sugarelli]

CORRIERE DI SIENA Estratto Porta Romana si apre al turismo, altre mura ripulite - a pagina 5 Collaborazione I volontari dell'Associazione Le Mura con i vigili del fuoco e due detenuti hanno pulito la zona sotto Santo Spirito Progetto dell'associazione Le Mura con il Comune, collaborazione che guarda al futuro. Investimento di 40mila euro

Porta Romana si apre alle visite di Andrea Bianchi Sugarelli SIENA I C'è un fiore all'occhiello della città che in silenzio lavora in collaborazione con il Comune di Siena ottenendo risultati di grande rilievo da sfruttare in ambito turistico ed economico. Stiamo parlando dell'Associazione Le Mura. Cittadini, studenti e istituzioni insieme per il bene del territorio e la salvaguardia dell'ambiente storico di Siena. Pochi giorni fa l'ennesimo risultato di successo, stavolta con la ripulitura di una delle zone più impervie, sotto Santo Spirito con la partecipazione dei vigili del fuoco e di due detenuti insieme ai volontari dell'Associazione. DUE Ma sono due le attività di più lungo respiro. Un obiettivo di rilievo per l'amministrazione. A breve dovrebbe prendere il via l'attività operativa sul progetto di Porta Romana, già parzialmente finanziato con l'Art Bonus di 10mila euro. L'intenzione è quella di restaurare la struttura e aprire gli spazi interni della Porta. L'accessibilità della parte interna offre la possibilità di osservare una costruzione particolare con caratterizzazione militare e artistica, e dalla sommità della costruzione sarà possibile ammirare la campagna simile a quella visibile nell'affresco de "Gli effetti del Buon Governo" del Lorenzetti. Del resto, come sottolinea il progetto, "ha le caratteristiche giuste per essere utilizzata come prototipo per uno studio approfondito. Da qui esce la Via Francigena verso Roma. È un bell'esempio di fortificazione medievale, costituita dalla porta propriamente detta e dal suo rivellino. Ha un interno di interessanti dimensioni, costituito da 2 vani a piano terra, una scala per l'accesso alla sommità su uno dei due corpi e una scala per l'accesso al rivellino nell'altro. Le scale sono comunicanti attraverso un ballatoio nel corpo della porta. I due locali a piano terra non comunicano con le scale, a cui si potrà di nuovo accedere da una scala esterna. Il costo totale è di circa 40mila euro". Altro punto di interesse è la Porta Giustizia: capolinea del percorso ciclo pedonale nella Valdimontone per il quale il Comune ha chiesto un importante finanziamento. Di recente l'Associazione Le Mura ha fatto qualche lavoro di pulizia ed è stato riportato allo scoperto la griglia di scarico delle acque che vengono dall'interno delle mura. Ma le condizioni complessive sono tali che il lavoro di ripulitura superi di gran lunga le possibilità di intervento dei volontari della stessa Associazione. Sarà comunque interessante portare avanti qualche attività di approfondimento dello stato dei manufatti e qualche rilievo per capire meglio i dislivelli. Di recente sono usciti su un media nazionale analisi basate su numeri di pura fantasia. A BREVE Poche settimane fa, il luppolo coltivato nella Valle di Follonica è stato raccolto e la birra è in produzione. Si tratta della cosiddetta birra autarchica e già nel prossimo mese di ottobre la speranza è di poterla assaggiare nel corso di qualche evento e con una sorpresa. Inoltre a dicembre tornerà il Trail delle Mura. La data programmata è l'8 dicembre, ma ancora non è ufficiale. La prossima settimana è in programma una riunione. Del resto le difficoltà non mancano mai, ma speriamo che siano superate perché il progetto prevede un percorso nuovo che tenga conto delle zone che sono state recentemente interessate da idee progettuali sulle mura. Birra e trail Il nettare autarchico quasi pronto A dicembre si torna a correre Associazione Le Mura Tante iniziative in collaborazione con il Comune che guardano al futuro -tit_org- Porta Romana si apre al turismo, altre mura ripulite - Porta Romana si apre alle visite

Detenuti, vigili del fuoco e volontari al lavoro, riportato tutto all'antico splendore

Ripulita la zona impervia sotto il carcere

[Redazione]

L'iniziativa Detenuti, vigili del fuoco e volontari al lavoro, riportato tutto all'antico splendore SIENA Le antiche mura dietro a Santo Spirito, proprio quelle sotto il carcere, sono state per anni assediate da piante ruderali che le ricoprivano completamente. Pochi giorni fa sono state ripulite grazie ad una virtuosa collaborazione tra i Vigili del Fuoco, alcuni soci de Le Mura e la Direzione del Carcere che ha fatto partecipare due detenuti in regime di semilibertà ai lavori di pulizia e rimozione. Anche se la parte più complessa dell'intervento è stata completata grazie alla perizia e alle capacità organizzative dei Vigili del Fuoco, tutti gli altri hanno svolto il loro compito fino in fondo in perfetta sinergia che ha garantito il risultato finale. Ora si possono di nuovo vedere gli archetti del camminamento di guardia che l'edera copriva da anni. La collaborazione tra organizzazioni diverse (come in questo caso) che si coordinano per un obiettivo comune, oltre ad avere un valore di per sé, consente di raggiungere risultati altrimenti impensabili. Questo intervento prosegue il percorso volto al reinserimento dei detenuti, recentemente avviato con la sottoscrizione di una convenzione tra il Comune di Siena e il Ministero di Giustizia. Da ricordare che sono dieci i Patti di collaborazione approvati dalla Giunta comunale. Ripulita I vigili del fuoco a fine lavori -tit_org-

Vigili del fuoco Il prefetto: Verso un rafforzamento dell'organico

[Sara Colonna]

Vigili del fuoco Il prefetto: Verso un rafforzamento dell'organico Nella sede di via Chiavari si è svolto ieri il raduno regionale dell'associazione Anwj Il comandante Giordano: Positiva la collaborazione fra il Corpo e i volontariSARÀ COLONNA Correva l'anno 1822 quando la Duchessa Maria Luigia d'Austria istituì un plotone di artiglieri pompieri per poter fronteggiare il dilagare degli incendi nel territorio del Ducato. Tré anni dopo nacque ufficialmente il corpo dei pompieri, su modello francese, dislocato nel fabbricato dell'ex convento dei Servi, ora centro di riabilitazione motoria Don Gnocchi. Nel 1992 il Comando viene trasferito nella attuale sede di via Chiavari, dove ieri si è concluso il 21esimo raduno regionale dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco (Anwf). Oggi il Corpo dei vigili del fuoco è sempre più professionalizzato: rocciatori, speleologi, soccorritori aerei, esperti delle sostanze pericolose, ai vigili del fuoco si richiede di essere specialisti capaci di adattare le loro competenze ai bisogni della comunità. L'organico è in corso di rafforzamento ed è sempre più profilato però conservando la sua origine che è quella del popolo che risponde alle emergenze del territorio - afferma il Prefetto Giuseppe Foriani -. Io stesso mi sono formato come pompiere perché a 16 anni feci il mio primo corso di protezione civile al Comando di Caserta come volontario. I vigili del fuoco nascono come pompieri comunali e di quella loro storia rimane ancora un segno nei vigili volontari, che sono importantissimi, a Parma ne abbiamo un distaccamento a Borgotaro. Il riconoscimento del prezioso contributo del personale operativo arriva anche dal comandante provinciale Vincenzo Giordano: Esiste un grande rapporto di collaborazione tra il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e l'Associazione dei volontari, specialmente in caso di emergenze, come è stato per Modena nel 2012, perché viene impiegato per il supporto logistico in tutto quanto attiene al soccorso alle popolazioni colpite da alluvioni o terremoti. Per poter coprire tutto il territorio della provincia, il Comando si avvale, oltre alla sede Centrale di due sedi di servizio a carattere permanente (Fidenza e Langhirano) e una sede a carattere volontario (Borgotaro). Se avessi la bacchetta magica vorrei un po' di vigili più dichiarati il prefetto -. Il governo ci sta pensando: recentemente è stato bandito un nuovo reclutamento. Quello che mi auguro è avere la continuità nella programmazione. La pianificazione e la distribuzione dei mezzi deve essere tale da garantire un'operatività adeguata alla situazione che devono affrontare, dal piccolo al grande intervento. Il Corpo di tutta la regione Emilia-Romagna si è riunito a Parma e gli ospiti sono stati protagonisti di una visita guidata alla Reggia di Colorno; il momento conclusivo del programma ha previsto il pranzo sociale nella palestra non adornata con gli striscioni di ogni sezione, lo abbiamo fatto volontariamente - spiega Alberto Sirocchi, presidente dell'Anwfdi Parma - per dare un segno ulteriore del sentimento di unicità del Corpo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Vigili del fuoco Il prefetto: Verso un rafforzamento dell'organico

inciDenti straDali**Auto nella solita scarpata di via del Tiro a Segno***[Redazione]*

INCIDENTI STRADALI LUCCA. E tré. Nel giro di otto giorni tré incidenti stradali nello stesso punto di via del Tiro a Segno che Il Tirreno ha indicato come zona ad alto rischio e che necessiterebbe di una barriera di protezione affinché le auto - con i conducenti colpevoli di non affrontare nel rispetto dei limiti di velocità - non precipitino nella scarpata sottostante la sede stradale. Dopo l'incidente in cui ha perso la vita Joanna Kiev, 35 anni, madre di un bimbo di 8 e il pericolo corso ad un cittadino di origine asiatica fermatosi con la sua Audi Q8 sul ciglio della strada per aver preso la curva a gomito allargandola troppo, ieri sera alle 21 un altro automobilista è finito fuori strada e sul posto per il recupero del mezzo sono intervenuti i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale. I pompieri erano intervenuti anche alle 15 tra viale Europa e via delle Ville a Marlia per un incidente stradale in cui erano coinvolte tre auto e sono rimaste ferite due persone. C'era il pericolo di una fuoriuscita di gas metano da una delle vetture coinvolte. I vigili hanno scongiurato che si verificasse l'evento nefasto. La zona di via del Tiro a Segno -tit_org-

Regionali in Umbria, alle urne fra un mese: al centro la sfida Tesei-Bianconi

[Redazione]

In Umbria è sfida aperta. Manca poco meno di un mese al primo grande test elettorale dall'insediamento del nuovo governo (il Conte-bis) e ieri si è aperta ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni regionali del 27 ottobre. Una chiamata alle urne che ha portato la piccola regione, meno di 900mila abitanti, sotto i riflettori nazionali e che ha assunto un ruolo centrale nella contrapposizione tra le forze di governo e quelle di opposizione. Dal crollo della giunta Marini al patto civico Pd-M5s le luci sull'Umbria si sono accese lo scorso aprile, quando l'allora presidente Catiuscia Marini si è dimessa perchè indagata nell'ambito di 'Sanitopoli', l'inchiesta della procura di Perugia su presunti concorsi truccati in sanità. Un 'terremoto', che ha travolto esponenti di rilievo del Pd locale, che è stato commissariato (il segretario Zingaretti ha nominato commissario Walter Verini). Il primo ad approfittarne è stato Matteo Salvini, che è corso in Umbria per lanciare la sua candidata Donatella Tesei, sostenuta da tutto il centrodestra. Il Pd brancolava sulle macerie quando il colpo di scena della crisi di governo e della nascita del nuovo esecutivo giallo-rosso ha portato al "patto civico" con il M5s anche a livello locale. I due soci di maggioranza hanno trovato, in extremis, la quadra sul nome dell'imprenditore Vincenzo Bianconi. Un sondaggio YouTrend, come si vedrà più avanti, dà in lieve vantaggio la prima sul secondo. Otto candidati per una poltrona: al centro il duello Tesei-Bianconi. Saranno otto i candidati a correre alle regionali umbre. La sfida più importante sarà tra Tesei e Bianconi. Ma in corsa per Palazzo Donini ci sono anche il civico Claudio Ricci, ex sindaco di Assisi battuto da Marini alle ultime regionali del 2015; Emiliano Camuzzi di Potere al Popolo; Rossano Rubicondi del Partito Comunista; Antonio Pappalardo, con i 'Gilet arancioni'; Martina Carletti di "Riconquistare l'Italia" e Giuseppe Cirillo del "Partito delle buone maniere". Le liste depositate sono in tutto diciannove. I profili di Tesei e Bianconi. Vincenzo Bianconi, 47 anni, è un imprenditore di Norcia, presidente di Federalberghi Umbria e di 'I love Norcia', associazione nata subito dopo il sisma che ha gravemente colpito la Valnerina nel 2016 per sostenere la rinascita del territorio. La sua famiglia gestisce strutture ricettive da sei generazioni. Intorno a Bianconi si è formata una coalizione ampia con cinque liste a sostenerlo. Oltre a quelle di Pd e M5s, sotto il suo nome ci sarà una lista "Bianconi per l'Umbria-patto civico" senza figure partitiche - in cui ci sarà Andrea Fora, il precedente candidato del Pd che ha fatto un passo indietro per lasciare spazio a Bianconi - una lista "Europa Verde", una che riunisce alcuni movimenti di sinistra, dal nome "Sinistra civica verde". Italia Viva, il partito fondato da Matteo Renzi, non corre alle regionali ma l'ex premier ha più volte sottolineato di appoggiare Bianconi. Donatella Tesei, 61 anni, avvocato, è stata per dieci anni sindaco di Montefalco, comune di 5.500 abitanti noto per la produzione di vino. Nel 2018 è stata eletta al Senato in quota Lega e lo scorso giugno è stata eletta presidente della Commissione Difesa. La coalizione che la sostiene è formata Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e due liste civiche (Umbria civica e Tesei presidente), mentre 'Cambiamo', il partito fondato da Giovanni Toti, non parteciperà pur sostenendo la candidata. Il primo sondaggio YouTrend. I dati del primo sondaggio sul voto umbro Quorum/YouTrend, svolto tra il 25 e il 27 settembre in esclusiva per l'agenzia Agi, danno in lieve vantaggio la candidata del centrodestra. Entrambi superano il 40% dei consensi, e sono separati da pochi punti: 47,2% per la Tesei, 43,1% per Bianconi. Ricci raccoglie il 6,2%. Nonostante si tratti di un consenso piuttosto esiguo, potrebbe tuttavia risultare decisivo: se dovesse togliere voti alla Tesei, Ricci potrebbe essere l'ago della bilancia di queste elezioni. Gli altri candidati raccolgono meno del 2% dei consensi ciascuno, mentre quasi il 15% degli aventi diritto si dichiara ancora indeciso e il 18,2% afferma che non andrà a votare. Il sondaggio ha poi chiesto agli umbri se questo voto può avere ripercussioni sulla tenuta del Governo nazionale. Se il candidato espressione della neonata (ed inedita) maggioranza giallo-rossa dovesse essere sconfitto, l'esecutivo ne sarà indebolito? La pensa così in realtà solo il 28% degli intervistati.

Intervista a Sergio Pirozzi - Nel Lazio niente prevenzione terremoto

Parla Sergio Pirozzi La Regione non ha speso i soldi per l'adeguamento sismico Ho fatto delle proposte a Fdl, mio nuovo partito. O le ascoltano o che ci sto a fare?

[Manuel Fondato]

Nel Lazio niente prevenzione terremoto Parla Sergio Pirozzi La Regione non ha speso i soldi per l'adeguamento sismico Ho fatto delle proposte a Fdl, mio nuovo partito. O le ascoltano o che ci sto a fare? Manuel Fondato Sergio Pirozzi partiamo dalla sua assenza in aula la settimana scorsa. Dove si trovava? Ero con due persone di Amatrice di cui uno ha perso il fratello e la cognata, voleva fare una cena di beneficenza per dare dei fondi al Comune di Amatrice per realizzare una biblioteca intitolata alla memoria del fratello. Al momento della votazione erano assenti altri sei consiglieri regionali di centrodestra. Così come era assente Roberta Lombardi, dei 5 Stelle. Però si è parlato solo della mia assenza, anche se è evidente che a tutti i consiglieri capita di assentarsi dall'aula per impegni precedenti. E visto l'argomento, il mio credo fosse un impegno doveroso e che comunque porto nel cuore. I consiglieri regionali temono una nuova campagna elettorale secondo lei? Se pure Zingaretti fosse andato sotto non sarebbe caduto. Si riportava nuovamente in aula il bilancio. Non funziona come al Comune dove il sindaco decade se non viene approvato. Per questo non ha senso ipotizzare assenze "strategiche" per salvare la poltrona. Nei prossimi mesi aderirà al gruppo consiliare di Fratelli d'Italia o resterà capogruppo? Faremo tutto nei modi e nei tempi giusti. Io sono Responsabile nazionale della prevenzione e delle emergenze e devo avere anche il mio spazio per operare. Penso che sia necessario che la legge Pirozzi venga estesa anche a tutta l'Italia, mi auguro che il governo metta dei soldi per la prevenzione e mi auguro che l'Europa faccia la stessa cosa. La documentazione da presentare in Europa l'ho consegnata al capogruppo di Fratelli d'Italia, Carlo Fidanza. L'Italia fa parte delle nazioni a rischio, se alla politica non interessa salvare le vite, cosa che per me è prioritaria, dovrebbe comunque farlo per far crescere il Pii, anche perché l'Europa ha un fondo solo per l'emergenza. Se a Fratelli d'Italia non interessa questo argomento è inutile che mi abbiano dato l'incarico nazionale di parlare di prevenzione, emergenze e terremoto. Ma sono convinto che presto il partito lancerà una grande campagna politica su questi temi. Giorgia Meloni è stata impegnata in questioni più importanti come la crisi di governo e poi c'è stato Atreju ma io ho la sua parola in merito e non ho motivo di non crederle. Il mio slogan è: prima gli italiani che vivono in aree a rischio. Lascerà anche la Commissione di cui è presidente? Per quando riguarda la commissione, già c'era nella precedente legislatura ed era una commissione speciale. Quando si insedia il nuovo Consiglio Regionale tutti i partiti mi chiedono di prendere la presidenza della commissione speciale per il terremoto. Io già sapevo che quella commissione aveva solo il potere di ascoltare, per poter fare una cosa seria ho proposto di fare una commissione permanente che si occupasse non solo di ricostruzione ma anche di prevenzione, dissesto idrogeologico, erosione costiera, grandi rischi e Protezione Civile. Penso che sia una dimostrazione di civiltà. Tutti erano d'accordo e approvano all'unanimità proponendomi di fare il presidente. Però è passato il messaggio che il Pd mi abbia dato la commissione quando c'era e prima la presiedeva uno dell'opposizione, era speciale quindi non serviva a niente. Lei ha accusato Zingaretti di utilizzare male i fondi europei per la prevenzione del terremoto. È una denuncia forte che va oltre la Regione Lazio. La situazione è semplice. La Regione Lazio ha un asse di finanziamento di 146 milioni di euro per il dissesto idrogeologico, per l'erosione costiera e anche per l'adeguamento sismico delle strutture strategiche. Di questi 146 milioni, parliamo dell'annualità 2014/2020, la Regione Lazio ne ha spesi solo 11, io penso che questo sia un dato politico. C'è un Presidente di Regione, segretario del Pd, che a parole vuole cambiare il corso dell'Italia, dall'altra parte penso che i numeri testimoniano altro. RIPRODUZIONE RISERVATA 146 Milioni 1 fondi a disposizione della Regione Lazio per il dissesto idrogeologico, l'erosione costiera e l'adeguamento sismico Sergio Pirozzi Ex sindaco di Amatrice. Oggi è consigliere regionale e presidente della Commissione Terremoto della Pisana. Da qualche mese ha aderito a Fratelli

d'Italia 11 Milioni I soldi del fondo spesi dalla Regione Lazio per l'adeguamento sismico delle strutture strategiche - tit_org-

Processo per l'alluvione del 3 maggio 2014: oggi nuova udienza preliminare

[Redazione]

[396987_Cfa] 1' di lettura 29/09/2019 - Nuova udienza preliminare oggi davanti al Gup del Tribunale di Ancona per i fatti relativi all'alluvione del 3 maggio 2014. L'udienza è stata aggiornata dopo la seduta del 3 giugno scorso, quando il Gup Francesca De Palma ha ammesso 410 parti civili che ne avevano fatto richiesta. Si tratta sia di persone fisiche che di imprese che chiedono, a vario titolo, risarcimenti per i danni subiti da quel tragico avvenimento dove persero la vita anche tre persone a causa degli allagamenti provocati dall'esondazione del fiume Misa. Tra le parti civili ammesse dal Gup c'è anche il Comune di Senigallia, che sarà in questo caso rappresentato da un avvocato esterno all'ufficio legale dell'ente, l'avvocato Alessandro Lucchetti. In tutto la richiesta di risarcimento danni ammonta a 40 milioni di euro. Durante l'udienza preliminare del giugno scorso, il giudice ha anche consentito alla chiamata in causa in qualità di responsabili civili anche la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Senigallia e anche il Ministero degli Interni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri mal limitatamente alle competenze relative alla Protezione Civile. Dall'udienza prevista per oggi dovrebbe arrivare una svolta verso il processo. Se infatti non verranno richiesti dai legali delle varie parti in causa ritualternativi, il giudice dovrebbe procedere con il rinvio a giudizio. Otto sono gli indagati per quella tragedia, tra cui il sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi, il comandante dei vigili urbani Flavio Brunaccioni e ex primocittadino Luana Angeloni.*

Espropri post-sisma Raffica di indennizzi = Espropri post-sisma, maxi indennizzo

giudici valutano in mezzo milione i soldi per l'acquisizione di aree per il Piano Case di Paganica e i Musp a Coppito

[Giampiero Giancarli]

Espropri post-sisma Raffica di indennizzi Sentenze a raffica della Corte d'Appello che hanno determinato degli indennizzi per le espropriazioni di terreni nel post-sisma. Una, per circa 350mila euro, riguarda il terreno occupato per realizzare una parte del Progetto Case di Paganica; un'altra, meno consistente, sulle aree utilizzate per realizzare dei Musp avia Ficara, aCoppito, in zona ospedale. I A PAGINA 9 DIECI ANNI DOPO PAGA LO STATO Espropri post-sisma, maxi indennizzo I giudici valutano in mezzo milione i soldi per l'acquisizione di aree per il Piano Case di Paganica e i Musp a Coppito di Giampiero Giancarli L'AQUILA_____ La Corte d'Appello ha al vaglio un buon numero di controversie relative alle stime degli indennizzi dovuti ai proprietari dei fondi penalizzati da espropriazioni in seguito al sisma. Uno dei casi di maggior interesse è quello riguardante la stima di un terreno situato per la realizzazione del Progetto Case nella frazione di Paganica. I titolari dell'area, infatti, avevano fatto opposizione verso le valutazioni fatte dal Comune. In questi casi a dirimere le controversie è la Corte d'Appello che, nel caso specifico, con sentenza, ha stabilito che il Comune che il dovuto per l'indennizzo ammonta a circa 350mila euro. Cui vanno aggiunti anche degli interessi per cui la somma lievita a circa 370mila euro. Va anche detto che questi soldi, come da accordi pregressi, sono a carico del ministero dell'Economia, anche se la controversia è stata avviata contro il Comune dell'Aquila Stesso genere di controversia riguarda l'opposizione a indennità di esproprio dei terreni situati nella zona di via Ficara che sono stati utilizzati per la realizzazione di Moduli a uso scolastico provvisori. I giudici di appello hanno determinato, in questo caso, l'indennità di espropriazione per il sito in 42mila euro, cui vanno aggiunti 18mila per interessi. I soldi sono stati poi corrisposti dal ministero agli interessati. Le controversie di questa natura sono tante, e sovente poggiano, per l'appunto, sulla valutazione dei terreni. Alcuni dei proprietari delle terre espropriate hanno sostenuto che si trattava di aree non edificabili e, quindi, di valore relativo, ma che sono diventate aree sulle quali si è poi costruito per cui l'accrescimento del valore sarebbe indiscutibile. Va anche detto, però, che ci sono anche diverse sentenze che ritengono buone le valutazioni fatte dalle istituzioni e non ci sono altre somme da aggiungere. La storia delle espropriazioni è lunga. Nell'estate del 2009, per costruire le nuove opere provvisorie, vennero espropriati centinaia di migliaia di metri quadrati di terreno. Una decisione alla quale non ci si poteva opporre sia per la situazione tragica che il terremoto aveva provocato sia perché la Protezione civile possedeva, all'epoca dei fatti, poteri assoluti. Nel 2010, infine, per pagare i terreni ai legittimi proprietari, fu creata con un'ordinanza la Struttura espropri visto che i Comuni, con i loro uffici, non sarebbero stati in grado di eseguire gli accertamenti. Ci sono molte vertenze in ballo che chiamano in causa il Comune, ma alcune volte le valutazioni istituzionali sono state ritenute corrette rispetto alle richieste. I tecnici sono stati impegnati a lungo per le pratiche di espropriazione. A destra la sede della Corte d'Appello -tit_org- Espropri post-sisma Raffica di indennizzi - Espropri post-sisma, maxi indennizzo